



COMUNE DI PADOVA  
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2022/0049 di Reg.

Seduta del 12/04/2022

OGGETTO: SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DELLA CITTA' DI PADOVA.  
ADOZIONE.

L'anno 2022, il giorno dodici del mese di aprile alle ore 16:11, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	BERNO GIANNI	17.	TARZIA LUIGI	
02.	COLONNELLO MARGHERITA	18.	PILLITTERI SIMONE	Ag
03.	BETTELLA ROBERTO	19.	FORESTA ANTONIO	
04.	BARZON ANNA	20.	LONARDI UBALDO	Ag
05.	TISO NEREO	21.	PELLIZZARI VANDA	
06.	GABELLI GIOVANNI	22.	MENEGHINI DAVIDE	
07.	RAMPAZZO NICOLA	23.	BITONCI MASSIMO	Ag
08.	MARINELLO ROBERTO	24.	LUCIANI ALAIN	A
09.	SANGATI MARCO	25.	SODERO VERA	A
10.	FERRO STEFANO	26.	MOSCO ELEONORA	
11.	SACERDOTI PAOLO ROBERTO	27.	CUSUMANO GIACOMO	A
12.	TAGLIAVINI GIOVANNI	28.	MONETA ROBERTO CARLO	A
13.	SCARSO MERI	29.	CAVATTON MATTEO	
14.	MOSCHETTI STEFANIA	30.	CAPPELLINI ELENA	A
15.	PASQUALETTO CARLO	31.	TURRIN ENRICO	
16.	FIorentIN ENRICO	32.	RUFFINI DANIELA	A

e pertanto complessivamente presenti n. 22 e assenti n. 11 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

MICALIZZI ANDREA		RAGONA ANDREA	A
PIVA CRISTINA	A	NALIN MARTA	
COLASIO ANDREA	Ag	GALLANI CHIARA	
BONAVINA DIEGO	A	BRESSA ANTONIO	A
BENCIOLINI FRANCESCA			

Presiede: Il Presidente del Consiglio Giovanni Tagliavini

Partecipa: Il Vice Segretario Generale Laura Paglia

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Barzon Anna

2) Pellizzari Vanda

Su determinazione della Conferenza dei Capigruppo, vengono unificati in una sola discussione gli argomenti nn. 166 e 167 dell'O.d.g.; il Sindaco Sergio Giordani procede all'illustrazione presentando n. 1 autoemendamento relativo al n. 166 dell'O.d.g. e n. 3 autoemendamenti relativi al n. 167 dell'O.d.g.:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

La Legge Urbanistica Regionale 23/4/2004 n.11 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

Il P.A.T. del Comune di Padova, approvato in Conferenza di Servizi con la Provincia di Padova il 21/3/2014, è stato ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale n.142 del 4/9/2014 (pubblicata sul B.U.R.V. n.91 del 19/9/2014), ed è entrato in vigore il 4/10/2014.

Ai sensi dell'art.48, comma 5 bis, della L.R. n.11/2004, il Piano Regolatore Generale, a seguito dell'approvazione del P.A.T., è diventato il Piano degli Interventi (P.I.), per le parti con esso compatibili.

Il Comune di Padova, a distanza di circa 5 anni dall'entrata in vigore della variante al P.I. di adeguamento dello strumento urbanistico generale al P.A.T., approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 9/5/2016, si appresta a varare una revisione complessiva dello strumento operativo di governo delle trasformazioni urbanistiche.

In data 1/3/2021, è stato illustrato, in Consiglio Comunale, il Documento del Sindaco relativo al "Nuovo P.I. – Padova 2030", che costituisce lo strumento fondamentale con il quale l'Amministrazione Comunale avvia la redazione del P.I. attraverso un confronto ampio e approfondito con tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici sul futuro della città di Padova.

Occorre ricordare che le previsioni di trasformazione ed espansione riguardanti, sia le iniziative private sia gli interventi pubblici, hanno una durata di 5 anni stabilita dalla Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004 (artt. 17 e 18).

Con il secondo Piano degli Interventi, predisposto dal gruppo di lavoro affidatario del servizio di progettazione del Piano con la collaborazione dell'Ufficio di Piano del Settore Urbanistica e Servizi Catastali si è operato, in conformità alle previsioni del P.A.T., una revisione del modello di pianificazione della città, adeguando lo strumento urbanistico agli obiettivi fissati dalla normativa regionale in tema di rigenerazione, riqualificazione e consumo di suolo e anche delle nuove sfide che la contemporaneità propone alla città di Padova.

Il Piano Piccinato, del quale il PI approvato nel 2016 era di fatto una diretta evoluzione, ha permesso di realizzare le grandi trasformazioni edilizie avvenute principalmente nel periodo tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Ottanta del Novecento (anni del boom economico). La struttura urbana proposta dal piano Piccinato è di tipo "stellare" costituita da quartieri satellite e cunei verdi che penetrano nei tessuti urbani raggiungendo il centro storico raccordandosi sul Piovego (canale tangenziale al centro storico). La struttura urbana proposta dal piano Piccinato è da sempre stata oggetto di dibattito e confronto, anche accademico, soprattutto in riferimento al modello di sviluppo urbano che ha oscillato tra la necessità della città di Padova di crescere come numero di abitanti e il dover garantire una buona qualità di vita (servizi).

Oggi, che la spinta meramente espansiva della città è sostanzialmente conclusa, è necessario porre la qualità della vita cittadina e della sostenibilità ambientale nettamente al centro della pianificazione urbanistica, puntando sempre più convintamente alla rigenerazione e riqualificazione di quelle parti del tessuto urbano che versano in stato di degrado, sottoutilizzo o abbandono. In tale contesto si è ritenuto necessario ritrovare il ruolo dei rioni all'interno della pianificazione urbanistica, individuando quelle zone con un'autonomia di servizi che consenta a tutti di poter accedere a piccole imprese, scuole e servizi entro un raggio geografico di 500 metri e un raggio temporale di 15/20 minuti, a piedi o al massimo in bicicletta, in altre parole passando da una configurazione "a stella" con cunei verdi e quartieri che si sviluppano lungo assi radiali ad una configurazione ad "arcipelago" di rioni, che assorbe il verde e lo ospita all'interno del tessuto urbano.

Padova ha una superficie di circa 93 kmq, ha una popolazione di circa 209.000 abitanti.

Il secondo Piano degli Interventi identifica 33 rioni sui quali basare la strategia di sviluppo per la città di Padova, secondo criteri di:

- prossimità dei servizi e degli spazi pubblici;
- identità storica e culturale;
- centralità dei luoghi aggregativi;

ponendo il rione quale organismo di base dell'aggregazione urbana, intesa come elemento generativo dello sviluppo sostenibile della città, in modo tale che ogni rione diventi epicentro della comunità locale e della vita quotidiana.

Alla luce di quanto sopra riportato, il nuovo P.I. è stato il frutto di una complessa elaborazione che, in estrema sintesi, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- la riduzione del consumo di suolo, attraverso il recupero della città esistente e la densificazione delle aree già urbanizzate, in linea con l'obiettivo di azzeramento del consumo di nuovo suolo previsto dalla Regione Veneto entro il 2050. Il Piano ha pertanto introdotto misure e strumenti per ripristinare il valore ecologico dei suoli compromessi e la loro permeabilità e ha ridotto le superfici non attuate derivanti da aree di trasformazione del Piano ora decadute;
- l'introduzione dello strumento dei crediti edilizi da rinaturalizzazione, previsto dalla Legge "Veneto 2050", comprensivo di linee guida applicative per garantire l'operatività degli interventi. Nel contempo sono state individuate specifiche premialità per gli interventi nella città costruita che prevedano l'accoglimento di crediti edilizi e la riqualificazione energetica, impiantistica, strutturale ed ecologico – ambientale del patrimonio edilizio;
- il rafforzamento delle infrastrutture verdi e blu, mediante l'incremento della forestazione urbana la cui azione principale è costituita dalla messa a rete del sistema verde e la valorizzazione delle vie d'acqua che con i propri argini vengono considerati quali elementi direttori per la qualità della vita della città;
- perseguimento dell'ampliamento del Parco delle Mura;
- la riqualificazione di aree abbandonate o sottoutilizzate (ad es. l'Ansa Borgomagno), di elevato potenziale per la città, sia per la loro posizione prossima alla ferrovia e al centro, che per accogliere nuove funzioni, legate all'innovazione tecnologica;
- la ridefinizione dei sistemi dei servizi, incrementando, nell'ambito dei quartieri periferici, nuove e future centralità urbane, anche in vista dell'insediamento di nuovi servizi come ad esempio il nuovo Polo Ospedaliero a San Lazzaro;
- l'estensione ideale del Centro Storico anche al di fuori delle Mura, al fine di dare valore oltre che al patrimonio tutelato dall'UNESCO, anche a quello diffuso che abbia una qualità architettonica riconoscibile, ad esempio risalente ad una storia recente (Architetture del '900). Pertanto si mira a rivitalizzare il Centro Storico anche attraverso la riqualificazione ed il recupero di spazi pubblici, di rinnovamento degli arredi urbani e degli spazi aperti;
- la trasformazione della zona industriale di Padova (ZIP) con interventi di trasformazione di questo importante polo verso un eco-parco industriale di livello internazionale, che possa portare alla rigenerazione dei comparti produttivi in chiave ecosostenibile;
- favorire una mobilità cittadina maggiormente sostenibile, tramite il modello di "Città dei 15 minuti", attraverso: il trasporto pubblico a basse emissioni (linee SIR con standard differenziati); l'individuazione di nodi strategici di interscambio modale all'ingresso della città; l'utilizzo della mobilità elettrica e a basso impatto ambientale, anche per le aree logistiche e produttive; il completamento della rete ciclabile esistente e l'istituzione di zone a pedonalità / ciclabilità privilegiata (zone 30).

Il secondo Piano degli Interventi è articolato in una serie di elaborati grafici, normativi, gestionali e descrittivi, redatti in coerenza con gli obiettivi del Documento del Sindaco sopraccitato.

Gli elaborati grafici sono riconducibili ad una serie di cartografie (in scale variabili da 1:1000 a 1:5000) riguardanti l'intero territorio comunale. Lo stesso viene classificato in zone territoriali omogenee secondo il Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968. Nel Piano, oltre alle destinazioni urbanistiche, vengono individuati gli elementi del Sistema infrastrutturale.

Gli elaborati in scala 1:5000 riportano, inoltre, alcuni ambiti specifici e/o con disciplina particolare quali: aree oggetto di Piani Attuativi e di Accordi di Programma approvati; aree di progetto puntuali identificate da specifiche schede descrittive. Il Centro Storico viene riportato con perimetro ad hoc negli elaborati cartografici in scala 1:5000 con previsioni di dettaglio contenute nelle dodici tavole di progetto in scala 1:1000 "Usi e modalità di intervento. Centro Storico".

Gli elaborati normativi contengono la disciplina regolativa del Piano. Le norme sono state ampiamente rinnovate nei contenuti e nell'impostazione metodologica, nella suddivisione degli argomenti e degli articoli. Per tale motivo non è stato possibile redarre un documento comparativo tra le norme del primo Piano degli Interventi ed il secondo ora proposto.

Si evidenzia che l'apparato normativo è accompagnato dal documento denominato "Linee guida per l'applicazione della perequazione urbanistica, del credito edilizio e della compensazione, già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2021/237 del 12/5/2021. Si tratta di un documento di indirizzo e di supporto per l'applicazione degli istituti giuridici introdotti dalla Legge Urbanistica Regionale n.11/2004 e dalle recenti leggi regionali n.14/2017, n.14/2019 e recepiti nel P.I. Nell'ultima stesura di tale documento le linee guida sono state integrate rispetto all'atto approvato nel 2021, con l'inserimento del paragrafo 5.2 "Convenienza pubblica nei casi di

*modifica della destinazione d'uso di immobili già destinati a servizi*'. Al fine di incentivare gli interventi di riutilizzo dei manufatti edilizi nonché quelli di rigenerazione urbana, il secondo Piano degli Interventi, in linea di continuità con il Piano degli Interventi vigente, consente di modificare la destinazione in senso privatistico di immobili già destinati a servizi, qualora siano oggetto di dismissione e/o cartolarizzazione da parte dello Stato, degli Enti territoriali e di Enti pubblici o di interesse pubblico, con il vincolo di dover corrispondere il contributo straordinario, ex art. 16, comma 4 ter) del D.P.R. 380/2001, così come declinato nelle citate Linee Guida per l'applicazione della perequazione urbanistica, del credito edilizio e della compensazione. Nel caso in cui l'intervento edilizio negli immobili oggetto di cambio di destinazione d'uso non prevede la demolizione e ricostruzione dello stesso, in funzione del limitato impatto ambientale di tali interventi e per favorire il riutilizzo dei manufatti edilizi senza ulteriore consumo di suolo, questo Consiglio Comunale ritiene equo determinare la convenienza pubblica da corrispondere al Comune nella misura ridotta al 3% del valore che l'immobile assumerà nel libero mercato per effetto della modifica in senso privatistico della destinazione d'uso.

Le schede interventi (Elaborati C1, C2, C3, C4), derivanti dagli avvisi pubblicati dal Comune nel 2021 in attuazione del dettato delle Leggi Regionali nn. 11/2004, 14/2017 e 14/2019, stabiliscono per circa 50 aree di progetto delle previsioni puntuali e specifiche. Di quest'ultima casistica, in particolare, sono state accettate due sole proposte di espansione (di cui la più grande, con una superficie fondiaria di circa mq 42.000, risultava già adottata nel vigente P.I. e poi decaduta a seguito del decorso del termine quinquennale di validità delle previsioni di espansione) che interessano un superficie fondiaria complessiva di circa 57 ettari e una volumetria complessiva di circa mc 46.000 (schede E/01 e E/02).

Gli elaborati d'indirizzo (Elaborati da D1 a D5) sono volti a migliorare la qualità della Città (urbanistica, architettonica, ambientale e paesaggistica).

Gli elaborati descrittivi descrivono i contenuti del Piano; trattasi in particolare della Relazione Generale e di quella sulla città dei Rioni (Elaborati E1 e E2).

Gli elaborati di valutazione (VAS e VincA) riguardano aspetti ambientali e la compatibilità idraulica, con particolare riferimento a quanto previsto dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

La banca dati alfa-numerica e vettoriale contiene l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo, ai sensi dell'art.11 bis della L.R. n. 11 del 2004, ed è conservata agli atti del Settore Urbanistica e Servizi Catastali (hash 7F5862EEEEAE87A8E85DD05071DEBC).

Il Piano si coordina con il nuovo Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2020/0013 del 17/2/2020 e recepisce le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi.

Inoltre si dà atto che i contenuti del Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) sono stati recepiti all'art. 45 delle Norme Tecniche Operative del P.I., sia pure nelle more della formale approvazione del Piano stesso (redatto ai sensi dell'art.707 del Codice della Navigazione Area e s.m.i.). Tale Piano ha già avuto un primo riscontro positivo da parte dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ed è stato trasmesso all'ENAC in data 17/3/2022, nella revisione marzo 2022, per l'espressione formale del parere di competenza.

Si evidenzia, infine, che ai sensi della Legge n.267/1998 di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico e delle successive deliberazioni regionali, il Piano degli Interventi è stato inviato, con nota in data 14/1/2022, prot. gen. 18641, al competente Genio Civile di Padova, al Consorzio di Bonifica Bacchiglione e ai Consorzi competenti. Questi Enti hanno favorevolmente espresso il parere di competenza rispettivamente con note prot. 107449 del 8/3/2022 (integrata con prot. 140083 del 26/3/2022) e prot. 4438 del 24/2/2022 (integrata con nota prot. 5919 del 22/3/2022).

Occorre sottolineare, infine, che il secondo Piano degli Interventi è il frutto di un processo partecipativo che l'Amministrazione Comunale ha attivato e sviluppato su due fronti: con il coinvolgimento della comunità civile sia come cittadini che Consulte o gruppi portatori di interessi diffusi e associazioni; con la consultazione di Enti istituzionali e Attori privilegiati (Ordini professionali, categorie economiche ecc). Parallelamente, sono state svolte, con la partecipazione delle Consulte, sopralluoghi conoscitivi sul territorio ed incontri nelle consulte per raccogliere i contributi dei cittadini per la definizione dei contenuti del piano.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 78, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, gli amministratori "devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado".

Visto il parere dell'avv. Gualandi, prot. 109790 del 7/3/2022, con il quale si evidenzia che il dovere astensione è praticabile solo in relazione a specifiche e puntuali scelte pianificatorie che

attengano in via immediata e diretta ad interessi personali, concreti e attuali dell'amministratore, fattispecie rinvenibile unicamente nelle puntuali scelte pianificatorie che attengono alle schede degli interventi di riqualificazione e rigenerazione (documento C1), nuova urbanizzazione (documento C2) e di nuova edificazione su lotto (documento C3).

Ritenuto, pertanto, al fine di favorire la massima partecipazione dei consiglieri, in linea con quanto delineato anche dalla giurisprudenza (es. Consiglio di Stato, sez. IV, n.425/2015), di scegliere la modalità di voto per stralci separati e successiva votazione finale sull'intero strumento urbanistico, al quale partecipano tutti i consiglieri comunali presenti.

Si precisa che la votazione per stralci viene effettuata per Ambiti Territoriali Omogenei come individuati dal Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) (approvato in Conferenza di Servizi con la Provincia di Padova il 21/3/2014, e ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale n.142 del 4/9/2014) e come individuati nell'elaborato grafico denominato "Tavola zonizzazione P.I. suddivisa per A.T.O.".

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il P.I. vigente;

VISTA la legge regionale n.11/2004 art. 18;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n.267;

#### D E L I B E R A

1. di adottare il secondo Piano degli Interventi (P.I.), per le motivazioni in premessa illustrate e secondo il progetto composto dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione come parte integrante e contestuale:

- 1 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav01
- 2 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav02
- 3 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav03
- 4 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav04
- 5 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav05
- 6 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav06
- 7 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav07
- 8 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav08
- 9 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav09
- 10 A1\_PI\_5000\_UsiModalita\_Tav10
- 11 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav11
- 12 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav12
- 13 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav13
- 14 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav14
- 15 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav15
- 16 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav16
- 17 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav17
- 18 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav18
- 19 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav19
- 20 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav20
- 21 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav21
- 22 A2\_PI\_1000\_UsiModalita\_CS\_Tav22
- 23 A3\_PI\_LR50\_2012\_CentroUrbano\_AreeDegradate
- 24 A4\_PI\_LR14\_2017\_ConsumoSuolo
- 25 B1\_NTO
- 26 B2\_LineeGuidaPerequazione
- 27 B3\_RECRED
- 28 B4\_RegistroConsumoSuolo
- 29 C1\_Schede\_Rigenerazione
- 30 C2\_Schede\_NuovaUrbanizzazione
- 31 C3\_Schede\_Lotti
- 32 C4\_Schede\_APP
- 33 D1\_PQA
- 34 D2\_Schede\_CittaRioni
- 35 D3\_AssiStorici
- 36 D4\_ArchitettureNovecento

37 D5\_Schede\_PaesaggioAgrario  
38 E1\_RelazioneGenerale  
39 E2\_Relazione\_CittaRioni  
40 F1\_VAS\_assoggettabilità  
41 F2\_VInCA\_dichiarazione  
42 F3\_VCI;

2. di dare atto che tra gli elaborati costitutivi del Piano degli Interventi, come elencati al precedente punto 1., hanno valore prescrittivo quelli appartenenti ai gruppi "A" – Elaborati grafici, "B" – Elaborati normativi e "C" – Schede interventi e, per le parti specificatamente indicate, al gruppo "D" – Elaborati di indirizzo per la qualità urbanistica, architettonica e la mitigazione ambientale;
3. di stabilire che, al fine di favorire la collaborazione dei cittadini e garantire i principi di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa nella formazione del Piano, nella fase della raccolta delle osservazioni saranno considerate "non pertinenti" le seguenti:
  - a. osservazioni non compatibili con il vigente Piano di Assetto del Territorio, in contrasto con le Leggi nonché non compatibili con i Piani sovraordinati (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC, Piano di Assetto Idrogeologico – PAI, PGRA);
  - b. osservazioni tali da comportare nuove valutazioni idrauliche (invarianza idraulica) o ambientali (VINCA e VAS nei casi di interventi non già considerati in sede di formazione del PAT);
  - c. osservazioni che abbiano un carattere di natura settoriale, programmatoria ed esecutiva che non attengano alle funzioni che la legge attribuisce al Piano degli Interventi;
4. di dare atto che la banca dati alfa-numerica e vettoriale, contenente l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art.11 bis della L.R. n. 11 del 2004, è conservata agli atti del Settore Urbanistica e Servizi Catastali (hash 7F5862EEEEAE87A8E85DD05071DEBC);
5. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

---

(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

05/04/2022

Il Capo Settore  
Danilo Guarti

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

05/04/2022

Il Ragioniere Capo  
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

05/04/2022

Il Segretario Generale  
Giovanni Zampieri

---

## Discussione unificata sugli argomenti nn. 166 e 167 dell'ordine del giorno

N. 166 – Rel. Andrea Ragona

SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DELLA CITTA' DI PADOVA. APPROVAZIONE SCHEMI DI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE E DI ATTI UNILATERALI D'OBBLIGO.

n. 167 – Rel. Rel. Andrea Ragona

SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DELLA CITTA' DI PADOVA. ADOZIONE.

OMISSIS

Il Presidente, data la parola al dott. Guarti per chiarimenti tecnici, dichiara aperta la discussione.

Intervengono i Consiglieri Berno, Foresta, Mosco, Turrin, Bettella, Tiso, Colonnello, Sangati, Ruffini, Tarzia, Scarso e Gabelli.

Nel corso della discussione **entrano** l'Assessora Piva ed i Consiglieri Sodero, Ruffini e Cusumano – presenti n. 25 componenti del Consiglio.

Segue la replica del Sindaco.

Durante la trattazione dell'argomento n. 166 dell'O.d.g. **escono** i Consiglieri Cavatton e Meneghini ed **entra** il Consigliere Luciani – presenti n. 24 componenti del Consiglio.

**Esce** il Vice Segretario Generale Paglia ed **entra** il Segretario Generale Zampieri.

Si procede alla votazione per stralci effettuata per n. 5 Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.)

Intervengono il dott. Guarti e il dott. Rallo per chiarimenti tecnici.

### A.T.O. 1 – Centro Storico

Interviene per dichiarazione di voto la Consigliera Ruffini.

Il Presidente pone in votazione per appello nominale lo stralcio A.T.O. n. 1 – Centro Storico.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	n. 24	
Voti favorevoli	n. 18	(Giordani, Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Fiorentin, Tarzia, Foresta e Cusumano)
Contrari	n. 1	(Ruffini)
Non votanti	n. 5	(Pellizzari, Luciani, Sodero, Mosco e Turrin)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvato lo stralcio A.T.O. n. 1 - Centro Storico

### A.T.O. 2 – Nord

Interviene per dichiarazione di voto la Consigliera Ruffini.

Il Presidente pone in votazione per appello nominale lo stralcio A.T.O. n. 2 – Nord.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	n. 24	
----------	-------	--

Voti favorevoli n. 18 (Giordani, Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Fiorentin, Tarzia, Foresta e Cusumano)  
Contrari n. 2 (Luciani e Ruffini)  
Non votanti n. 4 (Pellizzari, Sodero, Mosco e Turrin)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvato lo stralcio A.T.O. n. 2 – Nord.

#### A.T.O. 3 – Est

Il Presidente pone in votazione per appello nominale lo stralcio A.T.O. n. 3 – Est.

**Esce** la Consigliera Mosco – presenti n. 23 componenti del Consiglio.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 18 (Giordani, Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Fiorentin, Tarzia, Foresta e Cusumano)  
Contrari n. 1 (Ruffini)  
Non votanti n. 4 (Pellizzari, Luciani, Sodero e Turrin)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvato lo stralcio A.T.O. n. 3 – Est.

#### A.T.O. 3 – Est

Il Presidente pone in votazione per appello nominale lo stralcio A.T.O. n. 3 – Est.

**Esce** la Consigliera Mosco – presenti n. 23 componenti del Consiglio.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 18 (Giordani, Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Fiorentin, Tarzia, Foresta e Cusumano)  
Contrari n. 1 (Ruffini)  
Non votanti n. 4 (Pellizzari, Luciani, Sodero e Turrin)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvato lo stralcio A.T.O. n. 3 – Est.

#### A.T.O. 4 – Sud

Il Presidente pone in votazione per appello nominale lo stralcio A.T.O. n. 4 – Sud.

**Entra** la Consigliera Mosco – presenti n. 24 componenti del Consiglio.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 24

Voti favorevoli n. 18 (Giordani, Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Fiorentin, Tarzia, Foresta e Cusumano)  
Contrari n. 1 (Ruffini)  
Non votanti n. 5 (Pellizzari, Luciani, Sodero, Mosco e Turrin)



Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvato lo stralcio A.T.O. n. 4 – Sud.

A.T.O. 5 – Ovest

Il Presidente pone in votazione per appello nominale lo stralcio A.T.O. n. 5 – Ovest.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 24

Voti favorevoli n. 19 (Giordani, Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Fiorentin, Tarzia, Foresta, Cusumano e Ruffini)

Non votanti n. 5 (Pellizzari, Luciani, Sodero, Mosco e Turrin)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvato lo stralcio A.T.O. n. 5 – Ovest.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta all'ordine del giorno come modificata negli allegati 5 - 25 - 34 per effetto degli autoemendamenti.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 24

Voti favorevoli n. 18 (Giordani, Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Fiorentin, Tarzia, Foresta e Cusumano)

Contrari n. 1 (Ruffini)

Non votanti n. 5 (Pellizzari, Luciani, Sodero, Mosco e Turrin)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Giovanni Tagliavini

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Zampieri

